Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Alle Organizzazioni Sindacali
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
S.A.P.PE.
SI.N.A.P.PE.
O.S.A.P.P.
UIL FP PP
U.S.P.P.
C.I.S.L. – F.N.S.

m_dg.GDAP.30/10/2026.0494954.U

E, p.c.

Alla Direzione Generale della Formazione
ROMA

OGGETTO: Riunione del 23.11.2026. Rinnovo Piano di Intesa Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" di Roma

Si trasmette, per opportuna informativa, la documentazione inviata dalla Direzione Generale della Formazione di questo Dipartimento, relativa al Rinnovo del Piano di Intesa della Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" di Roma.

Pertanto, le SS.LL. vorranno inoltrare ai rappresentanti regionali la convocazione alla riunione fissata **alle ore 11:00 del giorno 23 novembre p.v.** presso la S.S.E.P. "Piersanti Mattarella".

Si comunica, altresì, che sarà possibile partecipare alla riunione anche in modalità da remoto con collegamento su piattaforma Teams di Microsoft Office. A tal proposito si invitano sin d'ora codeste OO.SS. a voler comunicare all'indirizzo *direttoregenerale.dgformazione.dap@giustizia.it* e *videoconferenze.SSEP.roma@giustizia.it*, il nominativo del rappresentante sindacale interessato al collegamento a distanza, unitamente all'indirizzo e-mail a cui inoltrare il link di collegamento.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Rita Russo

VM

m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Il Direttore Generale della Formazione

Alla Direzione Generale del personale
Ufficio III – relazioni sindacali

Oggetto: informazione preventiva – Rinnovo Piano di Intesa Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" – Roma.

Si allega alla presente, sotto forma di articolato, bozza di Piano d'Intesa Locale della Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella".

Si chiede a codesto Ufficio III di voler inoltrare l'allegata informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali e convocare una riunione con le stesse OO.SS., in presenza o da remoto per chi fosse impossibilitato, il prossimo 23 novembre alle ore 11:00 presso la Scuola Superiore.

La conferma di partecipazione alla riunione potrà essere comunicata al seguente indirizzo e-mail:

direttoregenerale.dgformazione.dap@giustizia.it

Per coloro che avessero bisogno di collegarsi da remoto potranno mandare il proprio indirizzo di posta elettronica alla seguente e-mail:

videoconferenze.SSEP.roma@giustizia.it

Cordiali saluti.

Antonio Fullone

Segreteria Particolare

pag. 1 di 23

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Direttore Generale della Formazione

Alle Organizzazioni Sindacali

Loro sedi

Oggetto: *informazione preventiva. Rinnovo Piano di Intesa Locale Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "P. Mattarella" - Roma.*

Premessa. A scioglimento della riserva contenuta nella riunione sindacale del 7 luglio scorso, si trasmette in allegato, sotto forma di articolato, bozza - proposta di Piano di Intesa Locale di questa Scuola Superiore.

La proposta vuole rappresentare una significativa evoluzione dell'Accordo firmato nel novembre 2023 declinandone i principi (aggiornati) in esso contenuti. Come si è ripetuto nel corso delle interlocuzioni avute con codeste organizzazioni sindacali, la Scuola Superiore vuole essere un luogo di lavoro che non può prescindere da una sua aggiornata regolamentazione anche per il ruolo di orientamento che naturalmente e istituzionalmente esercita.
L'articolato detiene pienamente la duplice natura amministrativa di punto di arrivo e di partenza (soprattutto per le considerazioni che seguono): sviluppa l'accordo precedente fondato essenzialmente su una mera enunciazione di principi; pone le basi per il perseguimento di assetti organizzativi migliorativi che si ritengono, al momento, in parte ancora prematuri.

Prima di entrare nel merito della proposta, infatti, si ritiene utile condividere talune valutazioni di contesto sulle quali si è fondata la presente informativa, indispensabili per cogliere il suo spirito, prospettive e, perché no, suoi limiti.

L'organizzazione <Scuola di Formazione>. La *convivenza* tra il Reparto e una struttura dedicata all'erogazione di attività formativa è una relazione di interferenze non scontate, non completamente sovrapponibile alle altre organizzazioni esistenti all'interno dell'amministrazione. La natura ibrida (nel senso di condivisa) di alcuni servizi con la direzione generale della Formazione accentua ulteriormente questo profilo. Lo stesso concetto di *sicurezza* non è ovviamente assimilabile interamente a quello tradizionalmente inteso, anche e soprattutto rispetto ad un livello minimo/massimo[1]; al netto di tutte le necessità correlate alla natura di una sede di una Scuola di

[1] Un criterio in tal senso piò essere offerto, non senza evidenti forzature, dalla presenza dei corsi di formazione come elemento che interferisce rispetto alle dinamiche del Reparto. Ma è evidente come sia solo parzialmente calzabile.

pag. 2 di 23

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

Polizia[2]. L'indotto dei servizi correlati all'attività formativa, ancora di più per i numeri cresciuti in maniera esponenziale in questi ultimi anni (anche per la qualità con la quale si è inteso sostenere tale azione),[3] richiede un continuo investimento in termini di risorse umane e professionalità specifiche: la centralità dell'ospitalità, dell'assistenza, del supporto alle attività didattiche (concentrate dal lunedì al venerdì), e dei servizi logistici è diventata molto più di un corollario rispetto al funzionamento del Reparto. All'incremento di tale impegno, si è associato, positivamente, il coinvolgimento in numerose attività di rappresentanza (unitamente al supporto alle attività concorsuali e traduzioni aeree) che impegnano trasversalmente personale della Scuola e della Direzione generale in maniera pressoché ormai costante. È evidente l'impatto sulla organizzazione che tali fattori hanno (il primo è ormai un dato strutturale), non potendo contare su un livello stabile di risorse. Anche rispetto alla proposta in esposizione, la stessa disponibilità di risorse ha visto una oscillazione di risorse piuttosto intensa (tra distacchi in entrata e in uscita e pensionamenti su tutti).

Un altro aspetto di non poco momento è sicuramente quello della *morfologia* del personale. Anche questo è un tema che ha un suo forte impatto sulla organizzazione. Gli elementi di riferimento in questo caso riguardano in primo luogo: la posizione amministrativa di sede, l'età anagrafica, la distanza dal luogo di domicilio. Una quota importante di personale risulta in posizione di distaccato (circa il 50%). Tale condizione amministrativa, anche a volte mitigata da provvedimenti che hanno origine temporale piuttosto datata assumendo stabilità, non consente una solida programmazione politica gestionale. Esemplare è l'argomento della *mobilità interna* disciplinata nella proposta esclusivamente rispetto alla procedura dell'accesso alle cariche fisse (sulle quali si fa comunque riserva, sul punto, di dedicare interlocuzione nel confronto sindacale che si terrà). Altro elemento di forte caratterizzazione è il sensibile divario anagrafico esistente tra il personale. Accanto ad una quota (piuttosto variabile) di personale particolarmente giovane anche anagraficamente, risulta essere presente una visibile rappresentanza di ultracinquantenni (ben 35). Se tale composizione assicura un buon equilibrio generazionale complessivo alla organizzazione, la sua polarizzazione si trasferisce però in criticità rispetto ad istituti specifici (come quello dell'impiego degli ultracinquantenni), o ancora sulle diverse esigenze anche di vita personale (al tema di coniugazione tra tempo di vita e tempo di lavoro si intende dedicare specifica attenzione). Elemento ulteriore nella costruzione organizzativa è il significativo numero di personale residente fuori sede (aspetto che, sicuramente, ha condizionato anche l'attuale impostazione "per squadre"

[2] Tanto più se si consideri le forti tensioni sociali che attraversano il tempo contemporaneo (e il riferimento non riguarda solo gli allertamenti che rispetto ad un passato recente sono sicuramente moltiplicati)

[3] La Formazione come *una delle case dell'amministrazione* non è mai stata intesa come uno slogan da parte dello scrivente.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 3 di 23

sulle quali ci si soffermerà in seguito), aspetto particolarmente importante in una città metropolitana (ritorna il tema della coniugazione tra tempo di vita e tempo di lavoro).

Sempre a corredo delle informazioni utili per una più esaustiva valutazione del contesto di collocazione della bozza proposta allegata, si ritiene utile riassumere la situazione attuale per argomento.

L'organico. Alla data odierna il Reparto di Polizia Penitenziaria risulta composto da n. 45 unità complessive, articolate nei diversi settori operativi e amministrativi (rinvio tabella allegata).
Prossime uscite previste riguardano:

- Un addetto al Servizio Vigilanza Armata, collocamento in quiescenza dal 1° dicembre 2026.

La struttura e le attività garantite. La Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" costituisce una struttura complessa articolata su più edifici e aree operative. La sua ampia "diffusione" territoriale contribuisce ad una inevitabile dispersione del Reparto e, in particolare, di taluni posti di servizio (evidente è la presenza di due portinerie attive necessariamente h.24). Proprio in queste settimane è stato portato all'attenzione della direzione generale delle Risorse un progetto di ridefinizione degli spazi condivisi con la Direzione generale delle Specialità (essendo presente il GIO) e delle Fiamme Azzurre, oltre che con il dgmc (istituto e uffici amministrativi) che potrebbe incidere significativamente su questo punto.
Attualmente il complesso ospita:

- *Palazzina Direzione;*
- *Palazzina Boschi;*
- *Palazzina Volpe;*
- *Portineria Centrale;*
- *Comprensorio ex I.C.F.;*
- *Poligono di tiro (attualmente non agibile);*
- *alloggi demaniali;*
- *aule didattiche;*
- *sala convegni;*
- *mensa;*
- *servizio bar.*

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 4 di 23

La struttura riceve quotidianamente personale dell'Amministrazione (dap e dgmc), dirigenti, docenti, corsisti, ospiti istituzionali e personale esterno[4]. Le statistiche relative all'ultimo anno restituiscono la dimensione esatta dell'impegno.

L'Area Sicurezza, in particolare, garantisce:

- *vigilanza armata h24;*
- *controllo accessi;*
- *sicurezza dell'intero compendio;*
- *supporto alle attività formative;*
- *gestione alloggi;*
- *supporto tecnico-didattico;*
- *gestione detenuti lavoratori;*
- *servizi logistici;*
- *trasporto terrestre;*
- *servizi di rappresentanza;*
- *supporto alle attività concorsuali;*
- *traduzioni aeree.*

Le singole Unità operative

Unità operativa "vigilanza armata".

Si occupa del mantenimento dell'ordine e della sicurezza dell'intero compendio (direzione Generale, SSEP e compendio Ex ICF) nonché degli ospiti che a vario titolo, vi accedono e vi permangono; vigila sugli accessi del personale autorizzato, verifica delle entrate e delle uscite di ditte e singoli.

Sono nr. **23** le unità attualmente impiegate: nr.**16** del ruolo Agenti/Assistenti e nr. **7** del ruolo dei Sovrintendenti. Tale contingente garantisce quotidianamente, con servizio attualmente articolato su tre quadranti, la copertura dei seguenti posti di servizio:

- Un Preposto alla vigilanza, il quale, durante il turno notturno, assolve frequentemente anche alle funzioni di Sorveglianza Generale, con turnazioni 06.45-15.00, 14.45-23.00 e 22.45-07.00;
- Un Addetto alla vigilanza armata presso la Portineria Centrale, con turnazioni 06.45-15.00, 14.45-23.00 e 22.45-07.00;

[4] Sono inoltre presenti n. 4 detenuti lavoratori ex art. 21 O.P. e semiliberi, impiegati nei servizi di pulizia, giardinaggio, facchinaggio, manutenzione ordinaria e supporto al servizio bar.

pag. 5 di 23

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

- Un Addetto alla vigilanza armata presso la Portineria dell'ex comprensorio I.C.F., con turnazioni 06.45-15.00, 14.45-23.00 e 22.45-07.00;
- Un Addetto alla vigilanza armata presso la Portineria Volpe, con turnazioni 06.45-15.00, 14.45-23.00 e 22.45-07.00;
- Un Addetto alla vigilanza armata presso la Portineria Boschi, con turnazioni 06.45-15.00 e 14.45-23.00 (anche se tale posto di servizio non è quasi mai garantito);
- Un Addetto alla vigilanza armata presso la Portineria della Direzione e il Centralino, con turnazione 07.00-20.00 (dal lunedì al sabato, a giorni alterni).

Il servizio è storicamente articolato per "squadre". La composizione varia in relazione alla disponibilità del personale del Reparto (per la importante mobilità che lo caratterizza sopra richiamata). Attualmente ogni squadra è tornata ad essere composta da 5 unità (seppure con le instabilità riferite in premessa). La squadra è coordinata da un Sovrintendente Preposto che, in assenza dell'Ispettore di Sorveglianza Generale, svolge anche le funzioni di Coordinatore della Sorveglianza Generale.
Tale impostazione, come ogni organizzazione, è caratterizzata da vantaggi e costi. Sicuramente tra questi ultimi, per la rigidità che la contraddistingue, vi è quello della possibilità di determinare un numero individuale di festivi e notturni importante, accompagnato da un numero di giornate lavorative mediamente più basso rispetto a parametri ordinari. Ed a queste situazioni di maggiore criticità[5] che si associano gli interventi di mitigazione che chi scrive ritiene di dovere introdurre. Essi si possono sintetizzare su un rafforzamento dell'azione dell'Ufficio servizi (senza alterare l'impostazione attuale)[6] unitamente ad una disponibilità di turnazioni notturne e festive da parte del personale appartenente alle cariche fisse finalizzata al rispetto dei livelli massimi di turnazioni disagiate (rinvio).

Si sottolinea che il servizio attuale è articolato su tre quadranti per la insufficienza di risorse (ovviamente l'articolato riporta la turnazione ordinaria su quattro). Si ritiene che con i numeri attuali il servizio dovrà continuare ad essere articolato secondo tale scansione. Su tale questione è evidente che urge un aggiornamento delle piante organiche, dei criteri di elaborazione[7]. La fortissima crescita delle attività formative ha, infatti, dilatato gli incarichi di alcuni settori che necessariamente la sostengono. La Scuola ospita attività costantemente, senza interruzione, attività.

[5] Facendo ovviamente salve le singole disponibilità a ricoprire turnazioni superiori ai massimi medi, sempre nel rispetto dei limiti regolamentari.
[6] La rigidità della turnazione non regolata può determinare anche un surplus di disponibilità in alcuni turni.
[7] La questione in realtà riguarda anche le altre sedi formative – scuole e istituti di formazione – e risponde anche a criteri di migliore trasparenza.

pag. 6 di 23
Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

La Sorveglianza Generale. Sono attualmente assegnati n. **2** Ispettori con funzioni di coordinamento. Gli stessi prestano servizio esclusivamente nei giorni feriali e non sono impiegati nei fine settimana, operando dal lunedì al venerdì con turnazione dal lunedì al giovedì nelle fasce orarie 06.45-15.00 e 14.45-23.00. Tale scelta risponde sempre alla medesima scelta correlata alla piena operatività della struttura.
I già menzionati Ispettori garantiscono, a rotazione, anche la domenica pomeriggio nella fascia oraria 14.45-23.00, giornata di regola, di primo rientro dei corsisti.
Una unità appartenente al Ruolo degli Ispettori oltre a svolgere funzioni di Sorveglianza interna è impiegata anche presso una sezione della direzione generale.

Unità operativa "Ufficio Comando".

Si occupa della Segreteria del Comandante e di tutti gli atti di pertinenza dello stesso, gestione accessi/autorizzazioni sistema SDI; attività di polizia giudiziaria, protocollo Calliope; archivio; gestione pratiche inerenti all'Armeria di Reparto e detenuti lavoratori;
Presso l'Ufficio Comando operano n. 2 unità:
- Un coordinatore, con turnazione 07.30/13.30/17.00, con 2 rientri settimanali; tale incarico, attualmente è stato affidato al Coordinatore dell'Ufficio Servizi;
- Un addetto all'Ufficio Comando, con turnazioni 07.00-14.42 e 13.00-20.42. Svolge servizio su cinque giorni lavorativi. La predetta unità sostituisce l'armaiolo in caso di assenza e fornisce il proprio supporto alla S.G. (di regola applicato da servizio alla Vigilanza armata).

Unità operativa "Ufficio Servizi del personale".

Si occupa della pianificazione mensile e predisposizioni quotidiana dei servizi del personale del Corpo in forza alla SSEP; istruttoria assenza e richieste del personale in materia di servizi, assenze, ferie, etc; variazioni del servizio; computo delle presenze e dei servizi svolti dal personale;
Presso l'Ufficio Servizi operano nr. 2 unità:

- Un coordinatore, con turnazione 07.30/13.30/17.00, con 2 rientri settimanali. Tale unità, attualmente svolge anche l'incarico di coordinatore dell'Ufficio Comando;
- Un Preposto, con turnazione 07.00/13.00/16.30, con 2 rientri settimanali, fornisce il proprio supporto alla S.G. (di regola applicato da servizio alla Vigilanza armata).

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 7 di 23

Unità operativa "Accoglienza e supporto tecnico didattico".

Si occupa dell'assegnazione degli alloggi per le esigenze dei corsi di formazione o per altre esigenze di servizio; del corretto allestimento delle aule didattiche; della gestione delle sale regia interne alle aule; del supporto tecnico/didattico ai docenti mediante l'uso di apparecchiature elettroniche ed informatiche nonché della vigilanza dei lavoratori. Svolge anche supporto alla Sorveglianza Generale.

Il settore accoglienza è composto da 5 unità:

- Un Coordinatore Ispettore, con impiego su 5 giorni lavorativi, dalle ore 07.00 alle ore 15.00;
- Un Preposto, con impiego su 5 giorni lavorativi, dalle ore 07.00 alle ore 15.00; il quale da poco svolge anche l'incarico di Armaiolo di Reparto;
- Un Addetto, con impiego su 5 giorni lavorativi, dalle ore 07.00 alle ore 15.00;
- Un Preposto supporto didattico/informatico, con impiego su 5 giorni lavorativi, dalle ore 08.00 alle ore 15.12.
- Un'altra unità è stata aggregata, non impiegata operativamente, su 5 gg lavorativi, con servizio 07.00-14.42 oppure 13.00/20.42;

Il suddetto personale gestisce una persona detenuta lavoratrice.

Unità operativa "Servizi logistici".

Coordina e vigila i detenuti lavoratori assegnati (assenza giustificate, regolarità e rendimento delle prestazioni lavorative); controllo degli edifici e della Struttura per verificarne lo stato di pulizia e per rilevare eventuali anomalie/guasti.

Il Settore Logistico è composto da n. 4 unità:

- Un Coordinatore Ispettore, il cui orario di lavoro si articola su 6 gg settimanali con turnazione 07.00/13.00, che fornisce contributo operativo durante la settimana anche con servizi notturni e assorbimenti in Sorveglianza Generale;
- Un Preposto Sovrintendente, con impiego su 5 giorni lavorativi, dalle ore 07.00 alle ore 15.00;
- Un addetto agente/assistente, con impiego su 5 giorni lavorativi, dalle ore 07.00 alle ore 15.00;
- Un Sovrintendente addetto con ordine di servizio al magazzino vestiario, con impiego 07.00/14.12.

Il personale gestisce due detenuti lavoratori ed è impiegato di supporto alla Sorveglianza Generale.

Unità operativa "Servizio trasporto terrestre".

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 8 di 23

Si occupa della pianificazione, svolgimento e coordinamento del servizio; gestione funzionalità ed efficienza autoparco e relativi guasti; gestione del sistema Siat.
Il settore automezzi, in atto, opera con **5** unità, così come di seguito descritto:

- un Ispettore coordinatore, con impiego su 5 giorni lavorativi, con turnazione 07.30/13.30-17.00, con due rientri settimanali;
- quattro addetti.

Il settore è suddiviso in due squadre, che espletano servizio a giorni alterni, con i seguenti orari:
07.00/19.00 (dal lunedì al sabato 2 unità);
07.00/19.00 (il sabato 2 unità);
17.00-23.00 (la domenica).
Una unità, a rotazione, prolunga il servizio dal lunedì al giovedì, fino a cessate esigenze, presumibilmente, fino alle ore 23.00.
In particolare, dopo le 19.00 e la domenica, quando non impegnati con le navette, gli autisti contribuiscono a supportare la Sorveglianza Generale.
Completano le articolazioni.

Armeria

La gestione dell'Armeria è stata di recente affidata ad una unità qualificata Armaiolo, che risulta impiegata anche quale preposto all'U.O. "Accoglienza e supporto didattico".

Servizio Bar

Il servizio bar è affidato a nr. 2 unità.

- Un Ispettore, in qualità di gestore, impiegato su 5 gg lavorativi con turnazione 07.00/15.00;
- Un addetto, impiegato su 5 gg lavorativi con turnazione 06.45/15.00.

Il servizio è aperto al pubblico dalle ore 7 alle ore 15 nei soli giorni feriali. Sono impiegate anche persone detenute.

Proposta di riorganizzazione

Alla luce della situazione rappresentata, si ritiene necessario procedere ad una revisione dell'attuale modello organizzativo attraverso una maggiore valorizzazione delle risorse interne disponibili.
La proposta progettuale si fonda sui seguenti principi:

- mantenimento dei servizi essenziali di sicurezza/ razionalizzazione dei posti di servizio non strettamente indispensabili;
- regolamentazione attività didattiche e suo indotto;
- integrazione tra unità operative e servizi a carica fissa. Contributo nei turni festivi e notturni.

pag. 9 di 23
Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

a) mantenimento dei servizi essenziali di sicurezza/ razionalizzazione dei posti di servizio non strettamente indispensabili. In una logica di maggiore razionalizzazione si è ritenuto di sopprimere il posto di servizio portineria Boschi. In presenza di specifiche esigenze lo stesso, ovviamente, al pari di altri presidi (o rinforzi) potrà essere riattivato ad hoc. Resta invece "sopprimibile" la portineria dell'edificio Volpe. Tale scelta risponde ad una esigenza di selezionare al meglio le necessità di sicurezza della struttura, non certo ad una loro sottovalutazione. Ancora. Chi scrive ha rilanciato il progetto (presentato e non finanziato negli anni scorsi) di videosorvegliare la perimetrazione del complesso. È evidente che laddove si riuscisse a portare compimento tale obiettivo si concretizzerebbe, in tale campo, un importante contributo la cui ricaduta certamente dovrà essere vagliata e ben calibrata.

b) regolamentazione attività didattiche e suo indotto. Si sta provvedendo ad una regolamentazione aggiornata di talune procedure (programmazione e utilizzazione navetta, fasce orarie di arrivo corsisti nelle giornate festive, etc) che si è potuto constatare incidono sulla migliore riuscita del servizio anche complessivo creando zone di interferenza tra attività collaterali.

c) maggiore integrazione tra unità operative e servizi a carica fissa. Contributo nei turni festivi e notturni. È forse il punto di maggiore rilievo non tanto sotto l'impatto organizzativo, ma soprattutto per il principio sotteso. È evidente che chi scrive ritiene fondamentale preservare (ove possibile migliorare) i livelli di professionalità acquisiti e gli standard consequenziali di tutte le articolazioni che costituiscono il vero e proprio indotto all'attività formativa erogata. Si tratta di un servizio strettamente correlato all'attività didattica e, pertanto, fortemente concentrato nelle giornate feriali. Si ritiene tuttavia necessario codificare un contributo di tali cariche nell'espletamento della turnazione festiva e notturna. La previsione, certamente dovuta rispetto alla previsione normativa, appare anche opportuna per garantire il rispetto dei limiti previsti all'art. 6 della bozza di articolato. Lo si sottolinea con la consapevolezza dei carichi di lavoro specifici correlati ai singoli posti di servizio, ma anche per la visione unitaria del Reparto che non deve mai smarrirsi. Lo si afferma, ancora, consapevoli che tale rapporto di reciprocità viene già assecondato quotidianamente in maniera importante, assicurando al Reparto i necessari cambi, oltre che di supporto ai servizi di vigilanza armata e sorveglianza generale. La procedura introdotta al citato articolo introduce un sistema volutamente flessibile.

Antonio Fullone

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 10 di 23

Si allega:

- prospetto delle unità attualmente in servizio presso la SSEP, suddiviso per unità operativa e servizi: Allegato nr. 1;
- prospetto dei posti di servizio con indicazione dei livelli operativi massimi e minimi: Allegato nr. 2.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 11 di 23

Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella"

il direttore

PROTOCOLLO D'INTESA LOCALE

per il Personale non dirigente appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria della Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella".

VISTA	la Legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria";
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1999, n. 82, recante" Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria";
CONSIDERATE	le prerogative di cui all'art. 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche;
VISTO	il vigente A.Q.N. per il Personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria;
VISTO	il D.P.R. 395/95, il D.P.R. 164/2002, il D.P.R. 170/2007, il D.P.R. 39/2018 ed il D.P.R. 57/2022;
CONSIDERATO	che la Scuola Superiore di Esecuzione Penale (S.S.E.P.) è sede di dirigenza generale;

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Fonti Normative

Il presente Protocollo di Intesa Locale - di seguito abbreviato in "Protocollo" - è stipulato ai sensi dell'art. 3, commi 7, 8 e 9 dell'Accordo Quadro d'Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, sottoscritto in data 05 ottobre 2023 - di seguito abbreviato in "Accordo Quadro" (A.Q.N.).

Per quanto non regolamentato dal presente Protocollo è fatto rimando alle disposizioni contenute nella normativa negoziale di rango superiore.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 12 di 23

Articolo 2
Ambito di applicazione

Il presente Protocollo d'Intesa si applica al personale di Polizia Penitenziaria non dirigente in servizio presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" in Roma.

L'accordo prende in esame le materie oggetto di informazione preventiva, di esame e di contrattazione decentrata così come previste dalla normativa negoziale di rango superiore.

Articolo 3
Sistema delle relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato ai principi di reciproca correttezza, responsabilità, lealtà e trasparenza e dovrà essere orientato al rispetto delle distinzioni delle responsabilità dell'Amministrazione e dell'OO.SS., al rafforzamento del confronto sulle tematiche di comune interesse con particolare riguardo:

a) agli obiettivi comuni tesi alla progressiva risoluzione delle problematiche;
b) alla necessità di attivare tutte le procedure di raffreddamento dei conflitti;
c) alla necessità di migliorare la qualità dei servizi in modo da renderli efficienti ed efficaci;
d) alla necessità di perseguire gli obiettivi definiti in sede centrale, nonché quelli che la vigente normativa assegna a questa Amministrazione;
e) al benessere del personale.

Il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato alla condivisione delle informazioni necessarie per condurre l'esame delle materie previste e, per altro verso, il raggiungimento delle intese locali in tutte le materie oggetto di contrattazione, nella massima trasparenza dei rapporti. In tal senso le parti si impegnano ad attuare un corretto sistema di partecipazione improntato ai principi di reciproca correttezza, responsabilità, lealtà e trasparenza ed è orientato a migliorare il grado di efficienza dei servizi e le condizioni di lavoro del personale;

L'informazione preventiva dovrà essere trasmessa alle OO.SS. almeno 10 giorni prima della contrattazione in modo da consentire alle stesse di intervenire, con cognizione di causa, sulle questioni oggetto di esame;

La verbalizzazione degli incontri dovrà riportare in maniera sintetica e chiara le posizioni espresse da ciascuna delle parti. Se il tavolo di confronto sindacale è

pag. 13 di 23
Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

finalizzato alla definizione di accordi decentrati, la parte pubblica elaborerà un articolato contenente l'ipotesi di intesa da proporre al tavolo di contrattazione.

Fatte salvi gli obblighi previsti da questo articolo e dalle disposizioni di carattere generale, la parte pubblica ogni tre mesi si impegna a convocare le sigle sindacali per un confronto periodico sull'andamento della organizzazione con particolare riguardo al tema del benessere organizzativo e della sua innovazione.

Articolo 4
Unità Operative

La Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" è organizzata in Unità Operative che di seguito sono nominate:

a) Unità operativa "Ufficio comando";
b) Unità operativa "Ufficio servizi del personale";
c) Unità operativa "Servizio di trasporto terrestre";
d) Unità operativa "Servizi logistici";
e) Unità operativa "Accoglienza e supporto didattico";
f) Unità operativa "Vigilanza armata".

Quale parte integrante del presente Protocollo, si allega prospetto delle citate Unità Operative contenente, tra l'altro, consistenza organica, orario di servizio di ogni singola articolazione e posti sopprimibili.

Con separate disposizioni organizzative tutte le Unità operative saranno disciplinate nella loro singola organizzazione con l'indicazione del personale suddiviso per ruolo e nelle mansioni ad ognuno affidate.

Articolo 5

Articolazione dei turni di lavoro

L'orario di lavoro deve essere funzionale all'orario di servizio.

Le tipologie di orario riconosciute sono:

- ✓ *Orario articolato su turni;*
- ✓ *Orario articolato su cinque giorni;*

pag. 14 di 23
Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

- ✓ *Orario articolato su sei giorni;*
- ✓ *Orario flessibile;*
- ✓ *Turnazione a giorni alterni.*

I servizi di vigilanza armata, dovendo assicurare la copertura continua nelle ventiquattro ore (Sorveglianza Generale e Portinerie), in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, saranno articolati su quattro quadranti salvo necessità che richiedono la trasposizione ai tre quadranti.

La programmazione a giorni alterni è consentita per l'Unità Operativa "Servizi di trasporto terrestre" e per quella denominata "Portineria dfg e centralino". La sua eventuale estensione ad altre Unità Operative è demandata ad apposita contrattazione esclusivamente su proposta motivata della parte pubblica. La parte pubblica si riserva di revocare motivatamente la disposizione se i presupposti di attivazione si ritengano non più attuali.

Si intendono per cariche fisse, ai sensi del presente articolo, gli incarichi non rientranti nelle Unità Operative "Vigilanza Armata" e "Servizi di trasporto terrestre".

Al personale delle cariche fisse può essere concessa, su istanza dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, l'applicazione dell'orario flessibile. Detta flessibilità, tenuto conto delle peculiari esigenze di servizio della struttura, potrà essere esercitata a decorrere da un'ora prima dell'orario di servizio programmato e fino a un'ora dopo lo stesso orario. Restano garantiti diversi istituti previsti dalla vigente normativa.

La programmazione mensile del servizio sarà esposta almeno sette giorni prima della fine del mese precedente.

La variazione dei turni programmati può avvenire per esigenze del dipendente (previa richiesta motivata e documentata) o per motivate ragioni di servizio (previa tempestiva comunicazione ai dipendenti interessati da parte dell'Ufficio servizi), secondo le direttive impartite dal comandante del reparto.

All'inizio di ogni anno (a seguito di avviso) il personale dovrà presentare (anche se si tratta di rinnovo) istanza motivata di svolgimento di una delle tipologie sopra previste per la valutazione.

pag. 15 di 23
Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

Articolo 6

Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni

Il personale maschile e quello femminile sono impiegati secondo il principio dell'eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali.

Per ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni notturni in eccedenza a n. 6

Per ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni festivi in eccedenza a n. 3 (su 4) o n. 4 (su 5 o maggiori).

Per ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni pomeridiani in eccedenza a n. 8.

Al fine di rispettare i limiti suddetti il personale appartenente alle cariche fisse come sopra individuate e, in ogni caso, per concorrere alla riduzione del contributo individuale di tale turnazione concorrerà con la partecipazione di un turno mensile festivo o notturno secondo le esigenze che dovessero emergere in sede di programmazione. Entro il 15 di ogni mese ogni singola unità appartenente alle citate cariche fisse dovrà presentare all'Ufficio servizi centrale le proprie disponibilità per il mese successivo a ricoprire uno dei turni del presente articolo (la disponibilità dovrà concretizzarsi nella indicazione del turno – o dei turni - per il quale ci si candida).

L'inserimento del turno effettivo (scelto tra quelli proposti dal personale delle cariche fisse) è a cura dell'Ufficio Servizi. Esso deve rispondere alle esigenze di servizio eventualmente presenti nella programmazione della "Vigilanza" (tra questi ovviamente deve essere considerato il mantenimento di tale turnazione entro i limiti fissati in questo articolo).

Sarà cura dell'Ufficio Servizi procedere ad una verifica trimestrale rispetto alle turnazioni effettive delle cariche fisse. Tali turnazioni verranno trasmesse per opportuna conoscenza alle organizzazioni sindacali.

Il riposo settimanale è programmato nel rispetto dell'articolo 11 della Legge 395/90.

Articolo 7

Criteri per la programmazione dei turni di lavoro straordinario

Nei turni di servizio che richiedono il ricorso al lavoro straordinario verrà inserito il personale che abbia preventivamente espresso il proprio consenso fatto salvo che le

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 16 di 23

prestazioni di lavoro straordinario possono essere richieste anche senza il consenso del dipendente laddove ricorrano particolari ed inderogabili esigenze di servizio attinenti in via preminente alla sicurezza.

Al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, dichiarato dalla competente commissione medica ospedaliera (CMO) parzialmente non idoneo al servizio ai sensi del D.P.R. 25.10.1981, nr. 738, non debbono essere richieste prestazioni per lavoro straordinario.

Articolo 8

Impiego del personale con oltre 50 anni di età o con più di 30° anni di servizio

Il personale di Polizia Penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno di età, o che abbia oltre trent'anni di servizio può essere esentato, a sua richiesta, dalle turnazioni notturne nell'ambito dei servizi di vigilanza armata, salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio. Il già menzionato personale può essere impiegato nel turno notturno soltanto qualora tutto il restante personale abbia raggiunto il limite dei turni notturni previsti dal presente articolato.

Articolo 9

Programmazione periodi di piano ferie estivo ed invernale

Il piano ferie estivo comprende il periodo 15 giugno - 15 settembre. La concessione dei giorni di ferie è fissata nel massimo di 21 giorni (comprensivo di festivi e prefestivi).

Il piano ferie invernale è suddiviso in due periodi: 22-28 dicembre e 29 dicembre- 7 gennaio.

Nel caso di sovrapposizioni di richieste sullo stesso periodo, si utilizzerà il principio dell'alternanza delle fasce di ferie.

Per quanto riguarda il personale delle cariche fisse, durante i due periodi del piano ferie dovrà – di regola - garantire la presenza di almeno n.1 unità.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 17 di 23

Articolo 10
Criteri per la mobilità interna del personale

Ogni incarico viene assegnato previo interpello, prova e colloquio di volta in volta banditi.

Restano esclusi dagli interpelli i Coordinatori Responsabili delle Unità Operative, il cui incarico è disciplinato dall'art. 33 del vigente Regolamento di Servizio del Corpo DPR 82/99.

Gli interpelli devono essere comunicati, prima dell'emanazione e al termine dei lavori, alle OO.SS. regionali e nazionali.

Le graduatorie degli interpelli hanno validità annualità. Gli interpelli si articolano con una procedura per titoli e prova orale.

La prova orale è tesa a valutare gli aspetti non inquadrabili nei soli titoli ed afferenti all'attività connessa al posto di Servizio da ricoprire. La prova orale è svolta dinanzi alla Commissione di cui all'art. 13 del presente Accordo.

Al fine di garantire un'adeguata informazione a tutto il personale, il bando di interpello è affisso in bacheca per almeno 10 giorni. La Direzione provvede ad informare il personale che risulti assente, per un periodo di durata superiore ai 10 giorni, con modalità idonee a provare l'avvenuta comunicazione.

I bandi vanno notificati a tutto il personale e ivi compresi gli assenti a qualsiasi titolo, come previsto da normativa vigente con modalità analoghe a quelle previste per la notifica degli interpelli per la mobilità nazionale. La Direzione dovrà conservare prova avvenuta notifica.

Il provvedimento con il quale viene indetto l'interpello deve contenere le seguenti indicazioni:

a) requisiti richiesti per la copertura del posto di servizio messo ad interpello, specificando se l'incarico da ricoprire è a tempo indeterminato o provvisorio, con l'indicazione della durata dell'incarico e delle specificazioni relative alla provvisorietà;

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 18 di 23

b) termine di scadenza utile per la presentazione delle domande e luogo di presentazione;

c) tipo di prova da sostenere e argomenti sui quali il candidato dovrà prepararsi;

d) data, ora e luogo in cui verrà effettuata la prova principale e quella unica per gli eventuali candidati assenti giustificati.

Articolo 11
Criteri di esame

Il punteggio della prova orale è espresso in decimi. Il punteggio complessivo, nel caso di più prove, è determinato dalla somma dei punteggi dei singoli elaborati.

Per i titoli di studio posseduti si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) Diploma di secondo grado punti 06
b) Laurea Triennale punti 08
c) Laurea specialistica o vecchio ordinamento punti 10
d) Master di I° livello punti +1 (rispetto al diploma di laurea)
e) Master di II livello punti +2 (rispetto al diploma di laurea)
f) Dottorato di Ricerca punti +3 (rispetto al diploma di laurea)

I punteggi previsti per ciascun titolo di studio non sono cumulabili tra loro ad eccezione dei Master e del Dottorato di ricerca.

Al personale è altresì riconosciuto il punteggio secondo l'anzianità di servizio come di seguito indicato.

Per ogni anno di servizio o semestre superiore: punti 0.25 fino ad un massimo di punti 3.00

In caso di parità, sarà valutato altresì il criterio dell'anzianità anagrafica nel senso che prevarrà il più anziano.

Patente Ministeriale utile per l'espletamento del servizio posto ad interpello:

Categoria A punti 0.50.

Categoria B punti 0.50.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 19 di 23

Categoria C	punti 1.00.
Categoria D	punti 2.00.

I punteggi previsti per ciascuna categoria non sono cumulabili tra loro.

Per ogni attestato professionale, avente rilevanza giuridica, conseguito nell'ambito dell'Amministrazione Penitenziaria, relativo a specializzazioni - es. Patente Europea Informatica utili per l'espletamento del servizio posto ad interpello:

punti 0.50 fino ad un massimo di punti 4.00

Ogni candidato dovrà allegare all'istanza copia dei titoli posseduti alla data di scadenza dell'interpello, anche mediante dichiarazioni sostitutive previste dall'Art. 2 legge n. 15/68 e art.1 del DPE 403/98.

Il personale che ha aderito all'interpello e ne risulti vincitore deve optare tra l'incarico ricoperto in precedenza e quello per il quale è stato indetto l'interpello. L'accettazione del posto determina l'automatica rinuncia agli altri posti di servizio per i quali risulti utilmente collocato.

La candidatura all'interpello non presuppose in alcun caso la preventiva rinuncia al posto di servizio in quel momento occupato dal personale.

Il personale distaccato può partecipare agli interpelli, ma nella graduatoria viene inserito successivamente al personale del quadro permanente.

Articolo 12
Commissione valutazione interpello

È prevista l'istituzione della Commissione presieduta dal Direttore della Scuola Superiore o suo delegato e composta da:

a) Comandante del Reparto;

b) Coordinatore Unità Operativa.

Della Commissione non possono far parte delegati sindacali appartenenti a qualsiasi area negoziale. In tale ultimo caso, ove si verificasse una incompatibilità, si procederà alla sostituzione con l'individuazione di un appartenente al ruolo Ispettori o Sovrintendenti scelto dalla direzione.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 20 di 23

La Commissione assume la funzione di disamina degli atti di valutazione, sia dei requisiti soggettivi sia delle prove e, infine, di formazione della graduatoria.

Articolo 13
Periodo di prova

Il personale vincitore dell'interpello effettua un periodo di prova della durata di giorni 60 a decorrere dall'effettivo incardinamento nell'incarico.

Laddove la prova non abbia esito positivo la rimozione dovrà avvenire con provvedimento motivato della Direzione e trasmesso alle OO.SS..

Nello stesso periodo il vincitore dell'interpello può rinunciare formalmente all'incarico.

Per poter prevedere la giusta valutazione da parte della Commissione, la prova non può essere inferiore ad almeno 40 giorni. Diversamente la prova viene annullata e si procederà alla sostituzione con il successivo in graduatoria.

Il personale che ha aderito all'interpello e ne risulti vincitore, con l'accettazione dell'incarico, rinuncia al precedente e viene automaticamente escluso dalle graduatorie degli altri interpelli.

Articolo 14
Mobilità urgente ed indifferibile

Qualora improvvise, indifferibili e inderogabili esigenze di servizio rendano necessario sopperire ad una carenza immediata di personale e la graduatoria risulta esaurita, il Direttore può provvedervi con provvedimento motivato, dando comunicazione alle OO.SS. insieme all'indicazione dell'avvio di un regolare interpello da fissare a breve e comunque non oltre 7 giorni dal provvedimento emesso.

La permanenza della unità individuata nell'incarico non può avere durata superiore a mesi due. In ogni si intende revocata se la procedura di interpello straordinario ha avuto esito positivo.

pag. 21 di 23
Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID

Articolo 15
Sostituzioni

In caso di assenza, a qualsiasi titolo del vincitore, che potrà avere durata massima non superiore ai 12 mesi, la Direzione procederà, con apposita disposizione, alla sostituzione con il personale collocato successivamente in graduatoria.

Nel caso la graduatoria sia esaurita, il Direttore procederà secondo le modalità prevista dall'art. 13 del presente Accordo.

Articolo 16
Ricorsi

Il personale che vi abbia interesse può presentare, avverso la graduatoria provvisoria, richiesta di revisione in autotutela al Direttore entro 10 giorni dalla pubblicazione della stessa.

Articolo 17
Formazione ed aggiornamento professionale

L'attività formativa, anche con riferimento alla conoscenza di lingue straniere e dell'informatica, si realizza attraverso programmi per la formazione di base, l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione. I corsi di formazione sono organizzati prevalentemente in funzione dei compiti istituzionali di cui all'art. 5, 1. 395/1990. Ai sensi dell'articolo 22, commi 4 e 5, d.P.R. 395/95, l'Amministrazione destina a ciascun dipendente ogni anno:

a) 6 giornate lavorative per l'addestramento al tiro ed alle tecniche operative;
b) 6 giornate lavorative per l'aggiornamento professionale.

L'aggiornamento professionale deve essere rivolto a tutto il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria secondo criteri di equità, trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità, assicurando preventiva e tempestiva comunicazione.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID pag. 22 di 23

Articolo 18

Mensa Obbligatoria di servizio

È considerato tempo di lavoro il tempo strettamente necessario per la consumazione del pasto per il personale impiegato in servizi istituzionali che per la loro tipologia non possono essere interrotti come stabilito dall'art. 17 dell'Accordo Quadro Nazionale.

Articolo 19
Norme transitorie e finali

Per tutti gli aspetti non definiti dal presente accordo, si applicano di diritto le disposizioni previste dalle norme vigenti.

Le parti si impegnano una prima verifica alla scadenza del primo trimestre di applicazione. L'accordo è immediatamente esecutivo.

Tutte le precedenti autorizzazioni riguardanti turnazioni, disponibilità di effettuare lavoro straordinario e altro riguardante il servizio, dovranno essere rinnovate secondo tempi e modalità che verranno successivamente comunicate.

In caso di violazione del presente accordo, trovano applicazione le norme generali.

pag. 23 di 23

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.29/10/2026.0041448.ID